

Ambiente Inquinamento fuorilegge, il richiamo Ue. Gli ecologisti: ora misure drastiche sui diesel, serve coraggio. Lite in Comune

Allarme smog, assedio agli ospedali

Le polveri doppiano la soglia di tutela sanitaria. Bambini e anziani, picco di accessi al Policlinico

Le polveri sottili a Milano hanno doppiato il limite sanitario di guardia. Nella stazione di via Senato giovedì le centraline registravano 104 microgrammi per metro cubo d'aria di Pm10, contro i 50 della soglia d'allerta. Sono già otto i giorni «neri» consecutivi, 77 quelli da inizio anno. L'Ue lancia l'allarme. Gli effetti si vedono nel pronto soccorso, dove c'è un picco d'accessi. Gli esperti: «Servono misure strutturali». E in Comune è lite sul parco veicoli.

alle pagine 2 e 3



La nebbia di veleni che soffoca la città

I livelli di polveri sottili nell'aria doppiano la soglia di tutela sanitaria
Effetto smog su bambini e anziani:
picco di accessi ai Pronto soccorso
Ripartono gli incentivi per le caldaie

di **Sara Bettoni**

Sforata quota 100. Le polveri sottili a Milano hanno raddoppiato il limite di guardia. Nella stazione di via Senato giovedì le centraline registravano 104 microgrammi per metro cubo d'aria di



Pm10, contro i 50 indicati come soglia di tutela della salute. Un picco preoccupante, mentre sono già otto i giorni «neri» consecutivi, 77 quelli con aria irrespirabile da inizio anno. Bruxelles ha irrobustito la procedura di infrazione poiché è stato superato il pacchetto di 35 giorni all'anno con smog fuorilegge. La qualità dell'ambiente delle città italiane «è questione di grande preoccupazione per la Commissione Ue» ha fatto sapere ieri un portavoce. La richiesta è di interventi strutturali più incisivi, per salvaguardare la salute dei cittadini.

Misure strutturali e d'urgenza

Un recente monitoraggio di Greenpeace boccia l'aria davanti alle scuole milanesi. Concentrazioni di biossido di azoto anche tre volte al di sopra dei valori di sicurezza. «I bambini giorno dopo giorno fanno un terribile "pieno" di gas irrespirabili — dice Andrea Boraschi, responsabile della campagna Energia e Clima —. C'è un solo modo per abbattere le concentrazioni di smog: limitare progressivamente la circolazione dei diesel, fino a vietarla». Tanto più che in Pianura Padana le polveri sottili tendono a ristagnare. Le montagne chiudono il bacino su tre lati e impediscono il ricambio di aria.

La pioggia prevista per oggi potrebbe portare un momentaneo sollievo ma non cancellerà del tutto il problema. Il blocco dei veicoli più inquinanti è attivo, eppure c'è chi solleva dubbi sulla sua efficacia. «I divieti ci sono, ma chi verifica? — attacca Anna Gerometta, presidente dell'associazione Cittadini per l'aria —. Proponiamo di usare le telecamere per controllare i veicoli che causano più smog. Solo così le regole saranno rispettate». Un'idea che circola almeno dal 2013 e la Regione, insieme alle province, ha esposto ai ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti. «Vogliamo portare avanti un'interrogazione parlamentare — continua Gerometta —

per ottenere la modifica al codice della strada necessaria per attuare questa misura».

I rischi per la salute

Serve un intervento subito. Lo dimostrano i dati sulla salute di chi vive quotidianamente in mezzo ai gas nocivi. Basilio Tiso, direttore di presidio al Policlinico, parla di «numero di accessi al pronto soccorso vicino allo stato di emergenza» in questi giorni. I problemi più frequenti? Quelli respiratori, legati appunto all'accumulo di smog nell'aria. «Colpiti soprattutto gli anziani che già faticano a respirare».

I danni all'organismo sono sia a breve termine, sia di lungo periodo. «Asma, affezioni polmonari, bronchiti sono gli effetti negativi immediati» spiega Marina Camatini, alla guida del centro di ricerca Polaris della Bicocca. «Il responsabile è il Pm2,5, ovvero le particelle più piccole che nessuno limita. Dovevano essere monitorate già dal 2015 e invece ancora nulla». Anni di aria malsana possono portare al cancro. «E gli ultimi studi indagano i possibili collegamenti tra inquinamento e l'aumento di malati di Parkinson e Alzheimer».

Le richieste e gli interventi

Le associazioni ambientaliste fanno appello alle istituzioni e ai cittadini. «Serve una presa di posizione forte contro i mezzi inquinanti — per Damiano Di Simone di Legambiente —. Milano fa già tanto, sia capofila in questa lotta. I consumatori devono sapere che i diesel sono un pessimo acquisto. E le famiglie investano in soluzioni ecologiche, è il momento giusto».

Palazzo Marino fa la sua parte rinnovando il «bando caldaie» per cambiare gli impianti vecchi. «È fondamentale incidere sull'efficiamento energetico» dice l'assessore all'Ambiente Marco Granelli. Per i privati 600 mila euro a disposizione per coprire parte delle spese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medico
Basilio Tiso, 63
anni, Policlinico

I danni
Problemi
respiratori,
i numeri
delle visite
in ospedale
sono vicini
alla quota di
emergenza



Biologa cellulare
Marina Camatini,
università Bicocca

I ritardi
Le micro-
particelle
dovevano
essere
monitorate
dal 2015
ma non si
è fatto nulla

LA SERIE NERA

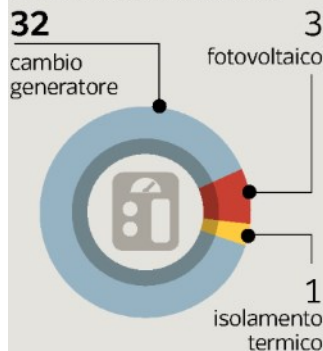
I livelli di Pm10 in provincia di Milano

(Pm10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)



Gli incentivi del Comune (Bando 2017)

Gli interventi di privati che hanno ottenuto i fondi



Fonte: Arpa e Comune di Milano

Le aree interessate

Municipio	Numero interventi
▶ Zona 1	13
▶ Zona 2	2
▶ Zona 3	7
▶ Zona 4	2
▶ Zona 5	3
▶ Zona 6	4
▶ Zona 7	2
▶ Zona 8	3
▶ Zona 9	0
TOTALE	36

centimetri



Ecologista
Anna Gerometta
Cittadini per l'aria

I controlli
Divieti
fantasma:
usiamo le
telecamere



Assessore
Marco Granelli,
54 anni, Pd

La strategia
Dobbiamo
sostenere
il ricambio
di impianti
energetici